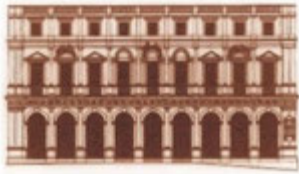


Le mura Veneziane di Bergamo
Un patrimonio Unesco da curare e mantenere in buona salute

La storia di un patrimonio straordinario

Maria Elisabetta Manca





Biblioteca Civica Angelo Mai
e Archivi storici comunali

Un breve ripasso...

Con la battaglia di Maclodio (11 ottobre 1427) e la pace di Ferrara (19 aprile 1428), Venezia (alleata di Firenze) sottrae Bergamo ai Visconti.

La città viene presa in consegna dai Provveditori veneziani Correr, Giuliano e Contarini (8 maggio 1428). Brescia era già di Venezia dal 1426, la valle Camonica dal 1427. In seguito Venezia acquisisce Crema (1454) e Cremona (1499).

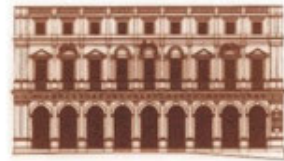
Si forma così un cuneo di territori di Venezia circondato a nord, ovest e sud-ovest dal ducato di Milano, che dalla fine del 1400 è sempre più sotto il dominio dei potenti regni di Francia (1499-1512; 1515- 1521) e poi di Spagna (dal 1535).

E' quindi un "territorio pericolosamente esposto verso occidente, difficile da difendere in caso di guerra" .

La battaglia di Agnadello (14 maggio 1509) – vittoria di Francesco XII di Francia e della lega di Cambrai – è frutto di questa situazione: si vuole frenare l'espansione di Venezia in terraferma. Nonostante la sconfitta, dopo alterne vicende, Venezia recupera gran parte dei territori, tra cui Bergamo (1516).

La Difesa della Città

Il dibattito



Biblioteca Civica Angelo Mai
e Archivi storici comunali

In questo contesto inizia il dibattito sulla opportunità di aumentare le difese del territorio di Bergamo.

Si confrontano due diverse “filosofie”:

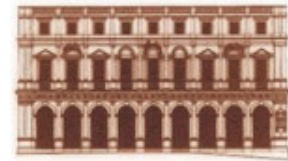
- fortificare la città o rinforzando le mura medievali esistenti, le Muraine, che includevano i borghi, o costruendo una fortezza ex-novo intorno al colle
- allestire una serie di “fortezze” nella pianura bergamasca, rinforzando quelle esistenti



Riproduzione delle Mura e delle Muraine – autore anonimo 1790

La Difesa della Città

Il dibattito



Biblioteca Civica Angelo Mai
e Archivi storici comunali



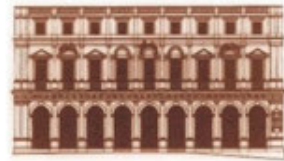
Le Muraine oggi



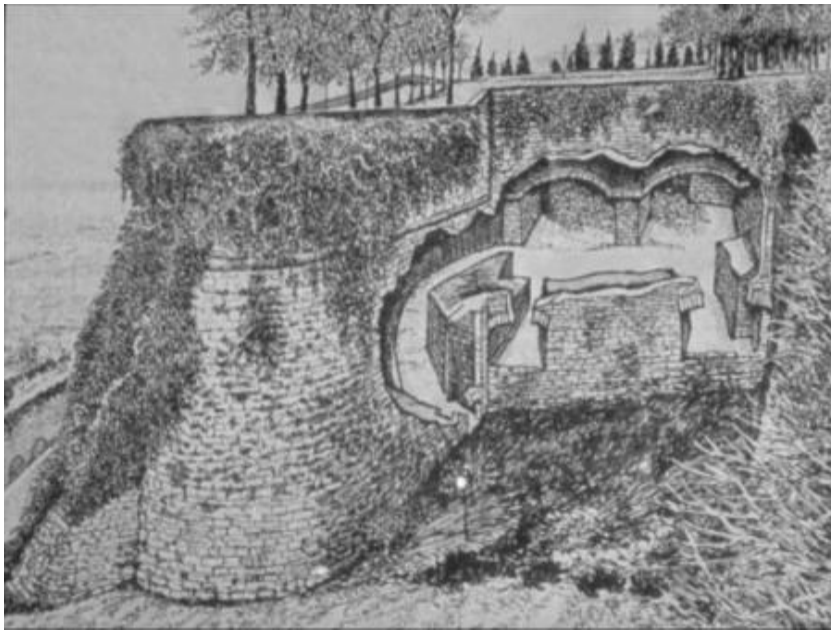
*La torre del castello
di Romano L.*

- 1532 il podestà Priuli propone di riparare le mura esistenti
- 1553 il capitano Bernardo consiglia di fortificare Romano e Martinengo
- 1554 i Rettori della città richiamano sulla scarsa sicurezza delle Muraine
- 1559 il capitano generale Sforza Pallavicino è favorevole al rafforzamento delle difese in città
- 1560 il capitano uscente Pizzamano preferirebbe qualche fortezza sul piano del territorio
- gennaio 1561 il podestà Diedi definisce Bergamo “città indifesa”
- 13 luglio 1561 il capitano generale Sforza Pallavicino dà parere favorevole alla fortificazione di Bergamo
- 17 luglio 1561 il Senato di Venezia approva il progetto di Sforza Pallavicino “nella forma picciola” senza comprendere i borghi e le Muraine

La Cronologia della Costruzione



Biblioteca Civica Angelo Mai
e Archivi storici comunali

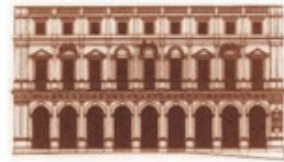


*Baluardo di San Michele
antica stampa della cannoniera*

1561 - Le demolizioni

- 1 agosto: inizio della demolizione in nove punti del tracciato; al termine saranno abbattute 213 case su un totale di circa 770
- 8 agosto: inizio della demolizione della Cattedrale di Sant'Alessandro, terminata il 19 agosto

La Cronologia della Costruzione



Biblioteca Civica Angelo Mai
e Archivi storici comunali



Disegno della cinta muraria

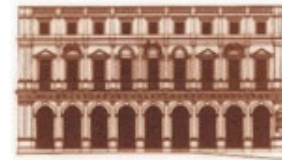
1561 – 1590 La costruzione

1561 inizio dei lavori

- 2 settembre: baluardo di San Giacomo
- 3 settembre: baluardo di Sant'Agostino
- settembre: forte di San Marco
- ottobre: tracciato quasi tutto il circuito
- novembre: continuano i lavori "in nove parti della città" con l'impiego di 4259 persone

1565 i lavori in corso

- in muratura: la piattaforma di Santa Grata, e tutto il forte di San Marco da porta Sant'Alessandro al bastione della "montagnetta"
- in terrapieno: il baluardo del Pallone, di Sant'Agostino, la tenaglia di Sant'Agostino, la cortina di Sant'Andrea e i baluardi di San Giovanni e Sant'Alessandro



La Cronologia della Costruzione

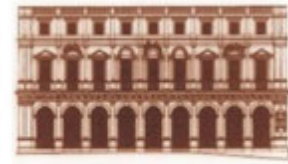


1561 – 1590 La costruzione

I lavori a Sant'Agostino (1566 – 1576)

- 1566 inizio dei lavori di fondazione del baluardo di Sant'Agostino
- 1567 inizio del rivestimento in pietra del baluardo di Sant'Agostino
- 1574 costruzione della porta di Sant'Agostino
- 1575-76 costruzione della “bellissima fontana di pietra viva grande e onorata in faccia della porta di Sant'Agostino” (capitano MA. Memmo)

Il baluardo e la fontana di Sant'Agostino



La Cronologia della Costruzione



Il baluardo della Fara

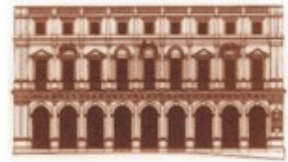


La polveriera di Colle Aperto

1561 – 1590 La costruzione

- 1578 il capitano Morosini afferma: “... per gratia di Dio la fortezza è cinta tutta da muraglia nuova, eccetto però sotto la Rocca al Monte della Fara ...”
- 1579 “la città risulta interamente chiusa ... però le opere non erano finite”
- 1580 mancano il baluardo della Fara e le due cortine di raccordo con San Lorenzo e Sant’Agostino
- 1580-1582 costruzione di due polveriere nel forte di San Marco e nella valletta tra Colle Aperto e porta San Lorenzo, poste al di fuori del tiro dei cannoni e lontane dall’abitato
- 1586 iniziano i lavori del baluardo della Fara e delle due cortine, che verranno conclusi entro 2 anni
- 1588 il Senato ordina di dare inizio ai lavori di sistemazione della Cappella (ora Castello di San Vigilio) per ospitare fino a 500 soldati e 10 pezzi di artiglieria

La Cronologia della Costruzione

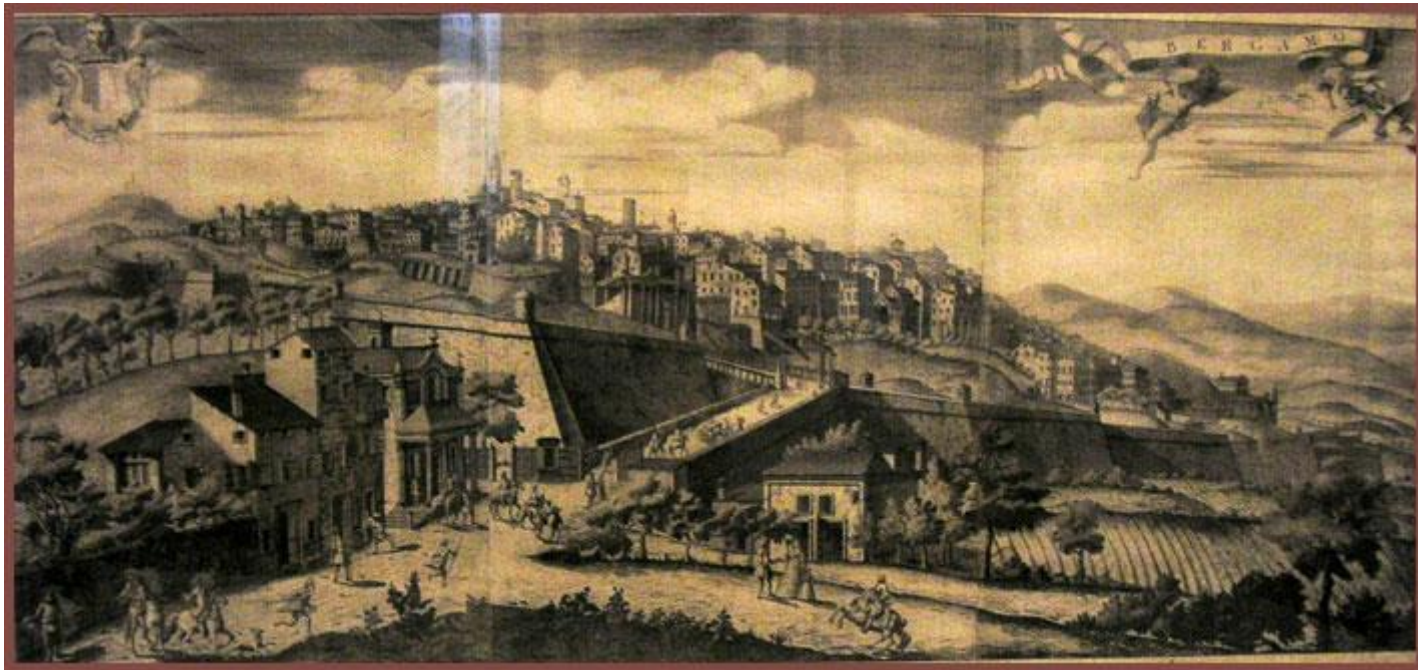


Biblioteca Civica Angelo Mai
e Archivi storici comunali

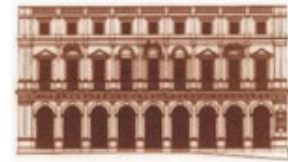
1561 – 1590 La costruzione

17 luglio 1590

Il capitano Alvise Grimani dichiara che “la città è tutta serrata con baluardi” ... “la fortezza col circuito di tre miglia è bellissima”



Veduta di Bergamo, incisione di Giorgio Fossati, metà '700



La Costruzione

4259 maestranze impiegate

- 3760 guastatori
- 263 spezzamonti
- 147 murari
- 45 marangoni
- 35 soprastanti
- 8 proti

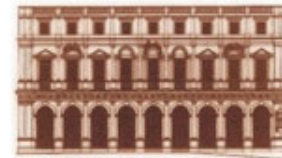
Principali materiali utilizzati

- Masselli bugnati in arenaria
- Malta da impasto di calce e sabbia
- Marmo bianco rosato di Zandobbio
- Arenaria grigia e gialla
- Laterizio

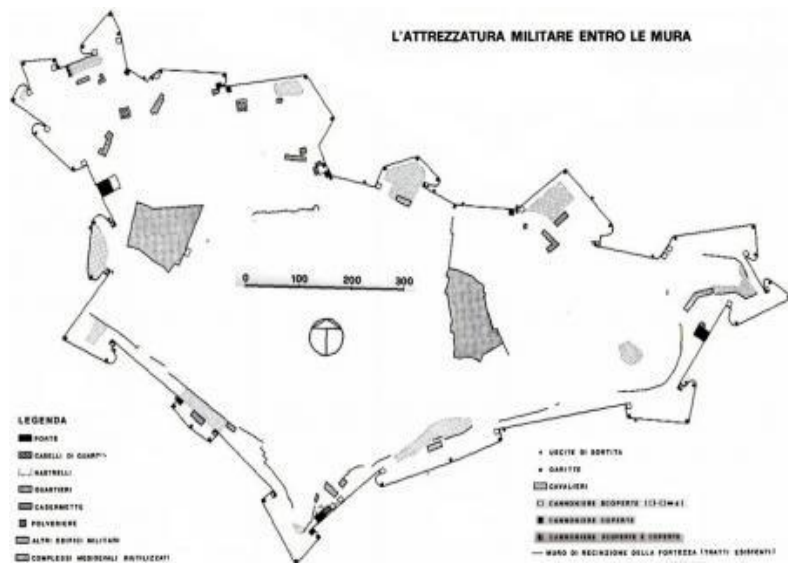
La costruzione comportò la demolizione della cattedrale paleocristiana di Sant'Alessandro e di 213 case su un totale di circa 770

L'ampiezza della fascia di rispetto è desumibile dall'iscrizione "NON LATIUS" ("non più in là"), che si trova sul muro di un palazzo all'inizio inferiore di via della Noca.





Le Fortificazioni



Le Mura e l'attrezzatura militare

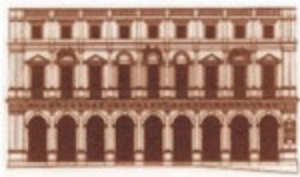
Lungo la cinta muraria di circa 6,2 Km sono stati costruiti:

- 14 baluardi
- 2 piattaforme
- 32 garitte
- 100 aperture per bocche da fuoco
- 2 polveriere
- 4 porte

Da aggiungere una miriade di sortite, vani sotterranei e passaggi militari collegati fra loro tramite cunicoli.

Inoltre all'interno della città fortificata si trovano:

- 43 pozzi
- 12 fontane
- 34 cisterne



Biblioteca Civica Angelo Mai
e Archivi storici comunali

Le porte

Le mura medioevali, dette Muraine, erano provviste di otto porte. La nuova fortificazione ne mantenne quattro che, ammodernate e modificate anche nei secoli successivi, costituiscono gli accessi che oggi tutti conosciamo.

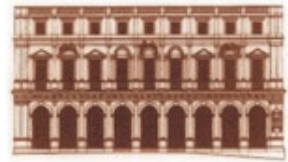
Porta S. Lorenzo fu la prima ad essere costruita.

Porta S. Alessandro fu “voltata, coperta e del tutto fornita” già prima del 1565. Inizialmente in legno, Porta S. Agostino venne riedificata in muratura nel 1574.

Il 27 gennaio 1592 si cominciò la fabbrica della nuova porta di S. Giacomo, “ch’edificata di bianchi marmi, indi riuscirà più bella et maestosa di tutte le altre che si mirano nella fortezza”.

Le Porte

Riprendono le 4 porte medioevali

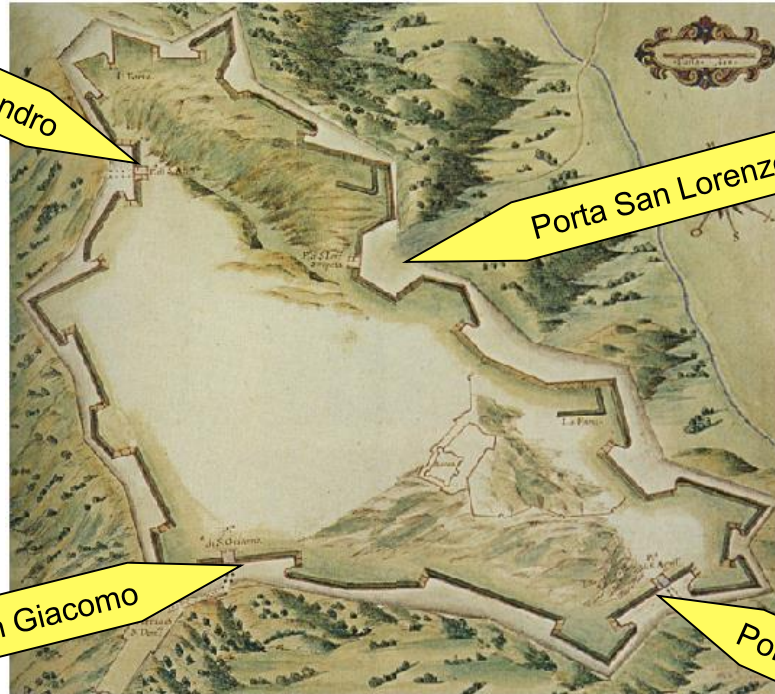


Biblioteca Civica Angelo Mai
e Archivi storici comunali

Porta Sant'Alessandro



Porta San Lorenzo

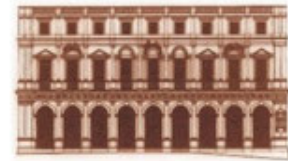


Porta San Giacomo



Porta Sant'Agostino





Biblioteca Civica Angelo Mai
e Archivi storici comunali

La Stima dei Costi



*Simbolo della Serenissima
sulla porta di Sant'Alessandro*

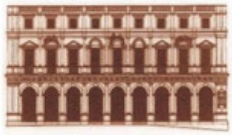
Il preventivo iniziale = 100 mila ducati
I costi finali = 1,5 milioni di ducati

Il ducato veneziano era una moneta
d'oro del peso di 3,44 grammi
a 24 carati

1,5 milioni di ducati = 5.160 Kg d'oro

Il valore attuale dell'oro è di 30€/g

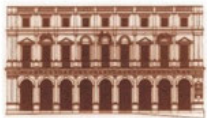
1,5 milioni di ducati = 155 milioni di €



Biblioteca Civica Angelo Mai
e Archivi storici comunali

FONTI BIBLIOGRAFICHE ESSENZIALI





Fonti bibliografiche

- *Le mura di Bergamo*. Bergamo, Azienda autonoma di turismo, 1977. 370 pagine ricche di illustrazioni con uno scandaglio esemplare delle fonti documentarie, iconografiche e bibliografiche.
- 1588-1988 : le mura di Bergamo, Atti dell'Ateneo di scienze, lettere ed arti di Bergamo. VOL. 49 (1988/89). Oltre 400 pagine con contributi critici e appendici documentarie.

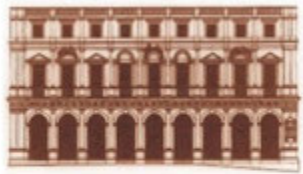


Biblioteca Civica Angelo Mai
e Archivi storici comunali

Biblioteca Civica Angelo Mai
e Archivi storici comunali

Fonti bibliografiche

- *Le Mura : da antica fortezza a icona urbana* testi di Renato Ferlinghetti, GianMaria Labaa, Monica Resmini ; fotografie di Federico Buscarino. Azzano San Paolo, Bolis, 2016 . 143 pagine con approccio multidisciplinare 'mura come ecosistema urbano'. Valore iconografico . Sintetico aggiornamento bibliografico
- Bergamo verso l'Unesco : Terra di San Marco, da frontiera di pietra a paesaggi vivi di pace : atti degli incontri tenuti a Bergamo nel 2014 promossi dal Comune di Bergamo e dall'Università degli studi di Bergamo, Centro studi sul territorio Lelio Pagani con l'Associazione Terra di San Marco / a cura di R. Bonadei, G. Cappelluzzo, R. Ferlinghetti, L.Frosio Roncalli, A.M. Testaverde. Bergamo, Grafica & arte, 2016. 239 pagine che integrano la fortezza di Bergamo nello sviluppo del sistema difensivo veneziano e analizzano il manufatto nella complessità delle stratificazioni di valenze storiche e funzionali: militari, civili, sociali, architettoniche e urbanistiche, artistiche e culturali; geologiche e naturalistiche; è proiezione verso il futuro non solo turistico



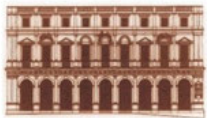
Biblioteca Civica Angelo Mai
e Archivi storici comunali

FONTI BIBLIOGRAFICHE

CATALOGHI IN LINEA

<http://www.bibliotecamai.org/>

- Collegamenti veloci
- [Catalogo generale \(Opac Sbn regionale e nazionale\)](#)
- [Periodata \(catalogo dei periodici\)](#)
- [Manus \(catalogo dei manoscritti\)](#)
- Spoglio dei periodici locali



Biblioteca Civica Angelo Mai
e Archivi storici comunali

Fonti documentarie locali

Archivio storico comunale

L'archivio storico del Comune di Bergamo articolato in 3 sezioni: di antico regime, Ottocento, Novecento.

Archivio della Camera dei Confini

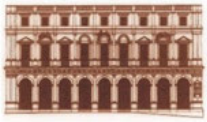
Tra il XVI e il XVII secolo vennero create nelle città di confine del dominio veneto, con la finalità di conservare e custodire le carte e i disegni riguardanti i confini della Repubblica, varie camere dei confini, analoghe a quella di Venezia istituita nel 1554.

Carte Urbani Giovanni Antonio

Pubblico ingegnere ai Confini della terra di Bergamo. 4 faldoni, periodo dal 1771 al 1796; perizie e relazioni per il capitano e il podestà su questioni di loro competenza (polveriere, strade, edifici della città e del territorio d'interesse pubblico, militare e civile)

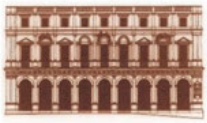
Archivi e collezioni documentarie di Enti, privati, architetti

Raccolta manoscritti



i documenti hanno ancora molto da dire...

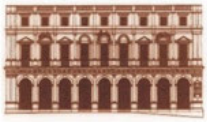
- Qualche esempio dalla serie miscelanea dell'Archivio comunale Antico regime
- **cartella 12, fascicolo 2** , 1557
- Documenti e atti vari provenienti da magistrature e uffici del Comune di Bergamo e dall'archivio dei Rettori dell'anno 1557.
 - quadernetto con copertina cartonata "Spesa fata per mi Felice di Valeri per il logiamento del signor Sforza Palavesino [Pallavicino] 1557 in el loco dell'episcopato di Bergamo. [...]" [con nota finale sottoscritta dai deputati alla Provvisione.
- **Segnatura: cartella 15** , 1562
- **Contenuto**
- Documenti e atti vari provenienti da magistrature e uffici del Comune di Bergamo e dall'archivio dei Rettori dell'anno 1562. Sono presenti, fra l'altro:
 - rubrica alfabetica "1562. Grattarola. Porta di Santo Laurentio. Zenaro. SS (?) 20" (formato oblungo).
 - rubrica alfabetica "1562. Febraro. Grattarola. Porta di Santo Laurentio. Zenaro. SS (?) 12" (copertina staccata, formato oblungo);
 - rubrica alfabetica "1562. Marzo, Grattarola. Porta di Santo Laurentio. SS (?) 24" (formato oblungo);
 - rubrica alfabetica "1562. Grattarola. Aprile. Porta di San Laurentio. SS (?) 16" (formato oblungo). .
- **Segnatura: cartella 188, fascicolo 2** 1771 - relazione al capitano in merito allo stato delle mura, di Giovanni Antonio Urbani, "veneto pubblico ingegnere alli confini di Bergamo", con misure e annotazioni "dove dette mura minacciano rovina" etc. (Bergamo, 8 luglio 1771)
-



Biblioteca Civica Angelo Mai
e Archivi storici comunali

Già nel 1988 Gianmaria Labaa, nel saggio *Studi e questioni aperte attorno alle mura di Bergamo*, poneva la questione di fondo:

«viene spontaneo chiedersi: quanto si sa sul nostro anello bastionato?»



Biblioteca Civica Angelo Mai
e Archivi storici comunali

...In linea

<http://muraveneziane.bergamo.it>

Conoscere per tutelare, attraverso una corretta manutenzione un bene dai significati polivalenti, consente anche di progettare azioni di valorizzazione adeguate e rispettose.

Obiettivo: creare un gruppo di lavoro stabile con diverse professionalità che riprenda la ricerca storica (sino ai giorni nostri) a tutto campo.